



IMMAGINA IL  
ROTARY

# Rotary Club Osimo



Presidente 2022-2023  
Sarah Mercedes Howell



## Viaggio in Tunisia

### Le nostre radici



### Rotariani osimani a Tunisi

Il gruppo dei rotariani del Club osimano è arrivato nel **pomeriggio del giorno 28 aprile all'aeroporto di Tunisi**; ad aspettare il gruppo, gli amici



rotariani del club gemellato di Ariana la Rose di Tunisi con alla testa la nostra cara amica e presidente **Samia Sfar**.

Gli amici rotariani tunisini ci hanno accompagnato molto carinamente al



nostro **hotel** dentro Tunisi, "**La Maison Blanche**", dove abbiamo potuto prendere possesso delle camere e prepararci per la **prima cena** in loro compagnia. Ci siamo immersi in un'atmosfera molto leggera e intima con



usanze lontane dalle nostre consuete; abbiamo assaporato pietanze e profumi del tutto diversi ma che hanno subito generato un'atmosfera di piena empatia con i nostri amici rotariani di Tunisi. In una grande tavolata abbiamo celebrato la prima sera insieme, noi tutti presenti e anche il club di Tunisi in grande rappresentanza con **Samia, Toufic, Faouzi, Habib e Wahid** tutti molto gentili molto cortesi con il quale abbiamo discusso delle rispettive abitudini e abbiamo fatto la reciproca conoscenza.



**Il giorno successivo**, di buon'ora, abbiamo preso l'autobus, tutto perfettamente organizzato da Samia e il suo staff e ci siamo recati alla nostra prima tappa del tour alla scoperta di un posto a dir poco meraviglioso, dal nome **Bulla Regia**. Un insediamento archeologico di immenso valore e interesse per poichè in esso si sono succedute le civiltà indigene namibiana e cartaginese, romana e bizantine, musulmana, in un susseguirsi di reperti, testimonianze e mosaici conservati in un modo splendido e che abbiamo opportunamente documentato.



In questo tour ci ha deliziato della propria cultura e conoscenza la nostra guida Amily, Amelia, che in un italiano perfetto ci ha spiegato esattamente tutta la storia e le vicissitudini che ci sono succedute in questo sito che ver-



amente è denso di storia e di suggestione. La giornata è poi proseguita con un pasto tipico tunisino a base di agnello e di salse di cui il popolo tunisino è maestro.,

La seconda tappa della giornata è stato il sito archeologico di **Dougga**.

Dopo un breve trasferimento in pulmino siamo arrivati in quest'altro famoso sito archeologico, dal 2007 patrimonio mondiale dell'umanità. Ci siamo trovati di fronte dei resti unici per bellezza e conservazione, forse i migliori resti romani



di tutta l'Africa, a detta della guida! Anche in questo sito abbiamo potuto apprendere l'enorme e assolutamente antesignana lungimiranza dell'impero romano che, dopo aver conquistato questi territori, dopo le guerre puniche, ha saputo coesistere per secoli con i popoli berberi stanziali di questi luoghi, impiegando le città esistenti conquistate e costruendo ulteriori edificazioni ancora oggi magni-



fiche per come sono conservate. Anche in questo sito, dicono, ci sarebbe moltissimo ancora da scoprire....

Ultima tappa di questa prima giornata la città di Testour, una città andalusa in Tunisia.

**Testour** è un luogo davvero tipico, rurale, dove è evidente la cultura musulmana preponderante ma dove tuttavia coesistono tre religioni che condividono un luogo di culto unico nel suo genere; c'è infatti un minareto unico al mondo che presenta i simboli delle tre religioni, musulmana, cristiana e ebraica.



Si ritorna finalmente a casa, "*La Maison Blanche*" a Tunisi, dopo una giornata seppur faticosa che rimarrà a lungo nei nostri pensieri e nei nostri cuori.



**La seconda giornata** di questo incontro tra i due club gemelli ha previsto la visita di Hammamet, nota località balneare molto frequentata della Tunisia. Abbiamo avuto modo di visitare la Medina di Hammamet, con i locali e le botteghe artigianali con ogni genere di prodotti. Abbiamo gustato dell'ottimo the alla menta e del caffè turco nel bar frequentato a suo tempo dal nostro illustre defunto conterraneo Bettino



Craxi. Com'è noto, Bettino scelse di essere tumulato nel cimitero cristiano di Hammamet e anche noi abbiamo potuto visitare il luogo di sepoltura, oggetto, a dire il vero di un continuo passaggio di nostri connazionali e non solo. Abbiamo scoperto che il buon Bettino è molto amato in questo luogo. Per molti tunisini esso rappresenta un benefattore per le molte cose che ha fatto qui!

Dopo un breve tratto di pullman il gruppo, sempre accompagnati dai nostri amici di Tunisi, si è diretto alla



cittadina, sempre sul mar mediterraneo, di Nabeul dove abbiamo potuto visitare anche qui il souk e potuto acquistare le spezie famose di questi luoghi.



Finalmente, nel primo pomeriggio, siamo giunti nella famosa cantina domaine BIR DRESSEN, situata nella parte nord della Tunisia, a Beni Kalled. La particolare posizione dei poderi e delle vigne, vicine al mediterraneo, rende questa cantina una delle migliori per qualità oltre ad essere una delle più antiche di tutta la Tunisia.



Diceva la nostra guida, a testimonianza dell'importanza della cantina domaine BIR DRESSEN, che durante la II guerra mondiale, allorquando gli occupanti tedeschi vietarono in Francia la coltivazione della vite o comunque non fu possibile proseguire nella viticoltura, la maggior parte del vino consumato dai francesi fu proprio il vino tunisino.



Presso la cantina abbiamo potuto gustare ed assaggiare tutta la rassegna dei prodotti di questa famosa cantina, dai bianchi leggeri e profumati, ai rosé (che sono quasi più del 50 % della produzione di vino) ai rossi di cui l'Empreinte rappresenta il top, un rosso corposo, potente e complesso, al naso e al palato.



L'organizzazione dei nostri amici tunisini ha previsto di mangiare direttamente in cantina, cosa che ha riscosso il gradimento di tutti, in un clima di vera convivialità e degustazione.

Il viaggio di ritorno, inutile dirlo, è stato accompagnato da brani musicali e timidi accenni di canto con dediche e richieste con l'impianto audio del pullman.



Al rientro in albergo, i rotariani hanno intavolato una **riunione interclub ufficiale** nella quale sia Sarah che Samia hanno reciprocamente illustrato i rispettivi piani di Club come spunti reciproci di operatività e con la call to action di poter progettare un'attività insieme!

Il dopocena ha invece riservato ai vacanzieri un inaspettato bagno di cultura musicale tunisina! Nel locale annesso all'hotel c'era infatti una serata di musica dal vivo con personalità note di Tunisi; inevitabilmente, tutti i presenti, sono stati letteralmente trascinati in un tourbillon di canti e mozzette più o meno in sintonia con le persone locali.

Dopo una altra lunga giornata con tantissime cose fatte e luoghi visitati finalmente siamo riusciti a prendere possesso delle camere e di un merita ristorante.

La **terza giornata** si è invece aperta all'insegna del Rotary!



Appena saliti sul pullman predisposto dai nostri amici di Ariana la Rose, siamo testé giunti alla piazzetta intitolata al Rotary, la **Placette Rotary** dove fa bella mostra di sé la **panchina** che gli amici tunisini hanno voluto intitolare al nostro Club osimano!

Di seguito la giornata si è articolata in una lunga e interessantissima visita alla **Medina di Tunisi** con le sue porte, l'enorme souk popolato di artigiani di ogni corporazione, di caffè e di odori unici. La nostra guida del giorno, Jamal, ci ha offerto una ricostruzione storica dettagliata e precisa delle tappe dell'evoluzione di questo luogo caratteristico di Tunisi.

Trasferimento a **La Marsa** per un pranzo tipico tunisino a base di arissa, tonno e



spezie varie oltre che di cuscus, nel pomeriggio l'escursione si è diretta verso Sidi Bou Said prima e Cartagine poi.

A Sidi Bou Said i nostri baldi rotariani, hanno potuto apprezzare una bellissima località di mare che ci ha ricordato Numana, con il porto turistico visibile dall'alto, con tutte le case unicamente e rigorosamente bianche e azzurre. La località inoltre ha il privilegio di ospitare la residenza del primo ministro Najla Bouden Ramdan per la prima volta primo ministro, nel mondo arabo.



gemellaggio e di Gennaro, socio del club tunisino, scomparso anch'esso da alcuni anni, che insieme hanno gettato le basi per il gemellaggio tra i clubs. Infine, altro tassello che dà ulteriormente l'idea del grande spirito rotariano, è stata la consegna da parte del rappresentante del Rotaract Club Tunisi del certificato di gemellaggio tra i due club rotaract, iniziativa partita lo scorso anno in occasione dell'interclub virtuale sotto la presidenza di Sandro, che aveva espresso tale volontà. Tutti i presenti, osimani compresi ovviamente, hanno poi potuto cimentarsi in balli con le musiche, rigorosamente dal vivo, tipiche tunisine. Lo scambio dei pensieri e dei regali, graditissimi da entrambe le parti, ha concluso la bellissima serata che rimarrà a lungo nelle memorie del gruppo.



Siamo ritornati in albergo giusto per il tempo di un veloce riposo e per la preparazione della serata ufficiale interclub tra il RC Ariana la Rose e il RC Osimo.

La nostra cara Samia e i suoi fedelissimi Habib, Faousi, Toufik, oltre a Mohamed e Wahid e il tesoriere del Rotaract Club Tunisi ci hanno accolto al ristorante "Le Baroque", rinomato per l'Altissimo livello della cucina.

La serata è stata semplicemente deliziosa, sia Samia che Sarah hanno riassunto il bellissimo clima di vera amicizia e di familiarità che si è creato in questi giorni nel gruppo, tra un pó di francese un poco approssimativo (tranne il buon Gigi, sempre ottimo e puntuale interprete) un inglese perfetto non solo di Sarah, tutti i presenti hanno potuto godere di una serata serena spensierata ma di contenuti profondi a testimonianza del legame ormai indissolubile tra i club. Non meno importante è stato il ricordo, ancora vivo per tutti i presenti di Mario Quattrini, primo fautore del felice

